

Sabato 20 maggio

Compagnia "Il Piccolo Teatro delle Valli" di Morbegno

"IL PICCOLO TEATRO DELLE VALLI" .Svolge la sua attività prevalentemente in Valtellina, ma numerose sono state le recite nelle provincie lombarde (Milano, Lecco, Como, Bergamo), in Svizzera, a San Marino, e in altre regioni italiane tra le quali la Sicilia, la Toscana, Il Veneto, L'Emilia-Romagna. Vario il repertorio della compagnia: oltre cinquanta opere tra classici antichi e moderni, commedie brillanti e di autori contemporanei. Sono state presentate anche alcune prime teatrali del commediografo, regista del gruppo, G.R.Davare: "Torna a volare libero, gabbiano". "L'onore di Bice", "L'inverno passerà presto", "Eroi fuori tempo massimo".

La compagnia opera anche attività di formazione, con una scuola di teatro permanente ed interventi in campo scolastico di ogni ordine e grado in provincia di Sondrio e di Lecco.

Numerosi i premi assegnati alla compagnia per le sue rappresentazioni. Tra essi ricordiamo i premi del GATAL Lombardo per "L'inverno passerà presto" di G.R. Davare(2001) "Così è se vi pare" di Pirandello (2004), "Racconto d'inverno" di Shakespeare (2005)

IL BUGIARDO

di Carlo Goldoni

Bel giovane, intelligente, brillante, un po' impetuoso, molto incline all'amore ma anche bugiardo, terribilmente bugiardo, Lelio, il protagonista della commedia, si fa beffe del prossimo senza un vero interesse, per istinto, per vizio, quasi per arte. Giunge a Venezia, sua patria, di ritorno da Napoli dove è stato allevato da uno zio mercante, s'imbatte in due donne, e, lì per lì, decide di corteggiarle ambedue. Costretto a dichiararsi per una delle due, per circostanze del tutto fortuite, dopo un casuale incontro si innamora "perdutamente", a suo dire, di Rosaura. Intanto il padre gli vuol dar moglie e subito Lelio inventa nuove bugie per scongiurare le nozze volute dal genitore. Le invenzioni e i colpi di scena seguono a ritmo incalzante la matassa si ingarbuglia sempre di più.

Lelio, vittima delle proprie menzogne, che non disdegna di propinare anche al proprio servitore, Arlecchino, vorrebbe cambiar stile.. ma proprio non ce la fa a vivere senza le sue: "spiritose invenzion". La commedia vorrebbe essere moralistica. Goldoni dichiara, infatti, di aver voluto far risaltare le imposture del protagonista, mettendogli a confronto un uomo timido e leale e ponendo il mentitore "in impegni molto ardui e difficili da superare, per maggiormente intralciarlo nelle bugie medesime, le quali per sono natura così feconde, che una ne suol produrre più di cento, e le une hanno bisogno dell'altre per sostenersi."

Ma il suo protagonista «buca» la scena, e il pubblico finisce per parteggiare per questo "bugiardo involontario" e per il suo servitore burlone.

PERSONAGGI

INTERPRETI

Dottor Balanzoni

GIACOMO ROMANO DAVARE

Rosaura

JESSY ACQUISTAPACE

Beatrice

LILLY GRECO

Pantalone

GIAMPIERO DELL'OCA

Lelio

MANUEL DAVARE

Ottavio

FRANCO FUSÉ

Florindo

GIULIO APPIANI

Brighella

PAMELA RIGAMONTI

Arlecchino

MASSIMO MALGESINI

Colombina

LILLY ACQUISTAPACE

Giovane

SUSANNA DAVARE

Regia

GIACOMO ROMANO DAVARE